



Tradizione umanitaria  
minacciata in Svizzera (vedi articolo a pag. 3)

**Morija Svizzera**

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret  
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Conto Postfinance - Mingerstrasse 20 - 3030 Berne  
IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

**Morija Francia**

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains  
morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole:  
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

**Sito web:** www.morija.org

**Gestione editoriale:** Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

**Foto:** Morija, AdobeStock.

**Traduzione:** Stefano Mauro

**Stampa:** Jordi AG

**Social media:**

facebook.com/morija.org  
instagram/morija\_ong\_officiel



Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Tra le diverse modalità di supporto offert, il bonifico bancario è quella che prevede le minori commissioni.

Morija è certificata ZEW dal 2005. La certificazione ZEW viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

**La vostra donazione  
è in buone mani**



I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC**

## EDITORIALE



Benjamin Gasse  
DIRETTORE

I bambini sono il futuro della nostra società. Il loro immenso potenziale si combina con una grande vulnerabilità. Ecco perché prenderci cura e proteggere i nostri figli dovrebbe essere la nostra priorità. Con questa straordinaria sensibilità che lo caratterizzava, Nelson Mandela ce lo testimonia quando ha detto: "Non può esserci rivelazione più profonda dell'anima di una società del modo in cui tratta i suoi figli".

Testi fondamentali come la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia adottata dalle Nazioni Unite nel 1959 fanno eco a questa preoccupazione comune dell'umanità, ricordando che tutti i bambini hanno diritto a una protezione speciale, all'istruzione, alla salute e a una vita senza discriminazioni. Oppure che vanno tutelati contro lo sfruttamento, gli abusi e ogni forma di abbandono. Con le contraddizioni che la caratterizzano, è chiaro che l'umanità non riesce a proteggere tutti i suoi figli e a offrire loro un ambiente di vita pacifico, libero dalla povertà, che consenta loro di esprimere le proprie potenzialità.

Ad oggi sono circa 333 milioni i bambini che vivono in condizioni di povertà estrema nel mondo: rappresentano più della metà delle persone colpite da questa situazione, mentre costituiscono solo un terzo della popolazione mondiale. Questi bambini spesso non hanno accesso ai bisogni primari come cibo, istruzione, assistenza sanitaria. Dove opera Morija, nell'Africa sub-sahariana, il 71% dei bambini vive in condizioni di grave deprivazione, una cifra che è aumentata negli ultimi anni a causa di fattori come la pandemia di COVID-19, i conflitti e i disastri climatici.



Quando è stata creata Morija, l'infanzia era al centro della nostra missione, che continua ancora oggi sia per salvare vite minacciate, ma anche per garantire loro un futuro migliore. In questo diario a loro dedicato, Abdoul o Hortense testimoniano l'impatto essenziale che la nostra azione, il vostro impegno, ha avuto sul loro percorso di vita. Queste vite salvate, questi sorrisi ora radiosi o la strada ritrovata verso la scuola sono tutte vittorie che ci motivano a continuare la nostra azione. Questo è strettamente legato alla vostra perseveranza nel sostenerci e alla vostra generosità. Vi sono sinceramente grato.

## RIFLESSIONE

### NATALE, LA CELEBRAZIONE CRISTIANA DELLA NASCITA DI GESÙ

"Poiché ci è nato un bambino, ci è stato dato un figlio, e il governo sarà sulle sue spalle; e il suo nome sarà chiamato: Meraviglioso, Consigliere, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace» (cap. 9, v. 6).

Queste parole profetiche, spesso rievocate durante le vacanze di Natale, annunciavano la venuta di Gesù, 7 secoli prima della sua nascita, nel libro di Isaia, la cui autenticità è unanimemente riconosciuta dagli studiosi, soprattutto grazie al ritrovamento di una copia integra tra i manoscritti del Mar Morto.

In un altro brano (cap. 7, v. 14), si specifica addirittura: «Il Signore stesso vi darà un segno: la vergine sarà incinta, partorerà un figlio e lo chiamerà Emmanuele».

Quest'opera, acclamata come capolavoro letterario, è una di quelle che più chiaramente annunciano la venuta del Figlio di Dio e le sue

sofferenze: «Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo del dolore... queste sono le nostre sofferenze che egli sopportò, furono le nostre pene che egli prese su di sé... Ferito per le nostre trasgressioni, spezzato per le nostre colpe: su di lui è caduto il castigo che ci dà la pace, ed è per le sue ferite che siamo guariti. ...Maltrattato, umiliò se stesso...Come un agnello condotto al macello, come una pecora muta davanti a coloro che la tolgono, non aprì bocca.»

Il libro del profeta Isaia annuncia l'avvento di un regno di pace, con la prospettiva della fine dell'ingiustizia e della guerra. L'apparente sconfitta del Figlio di Dio sulla croce è il segno di una vittoria completa sulla morte, attraverso la vittoria ancora più grande della risurrezione.



# Una tradizione umanitaria in pericolo

Mentre concludiamo il nostro numero di dicembre, una notizia dell'ultimo minuto è venuta alla ribalta, aggiungendo la sua gravità alle nostre notizie di fine anno, che trasmettiamo ai nostri lettori e alla nostra rete di sostenitori e partner.

**Negli ultimi mesi, una serie di tendenze politiche e di bilancio hanno messo in discussione la tradizione umanitaria della Svizzera, di cui Morija fa parte.**

In qualità di membro della piattaforma dell'ONG Interaction, Morija ha potuto difendere il mantenimento di questa tradizione attraverso **Marc Jost**, presidente di Interaction e membro del Consiglio nazionale del Cantone di Berna. In un discorso dal podio del 4 dicembre, ha chiesto di mantenere l'impegno: "Sarebbe un atto d'accusa se dovessimo perseguire politiche di austerità sulle spalle dei più deboli".

“

NON SIAMO  
PIÙ UMANI  
DI COSÌ?

Infine, al termine del dibattito, il Consiglio nazionale ha deciso con 102 voti contro 80 di ridurre il budget della cooperazione di 250 milioni di franchi per il 2025. "Non siamo forse più umani di così?", afferma Marc Jost. In quanto Paese ricco e di tradizione cristiana, "abbiamo una responsabilità nei confronti dei più poveri". Condividiamo questo punto di vista e questa responsabilità, che è al centro della nostra missione.

Marc Jost  
Presidente di Interaction

**Il sostegno della Confederazione Svizzera è un pilastro importante del sostegno di Morija:** ci permette di pianificare a lungo termine e di realizzare progetti che spesso richiedono un sostegno a lungo termine. Questo è essenziale se vogliamo fare una differenza significativa e duratura per le persone bisognose.

**Questa decisione indebolisce la nostra azione e avrà inevitabilmente un impatto sul nostro impegno e quindi direttamente sui più svantaggiati.**

La solidarietà dipenderà più che mai dalla capacità di Morija di mobilitare altri sostegni, in particolare dai donatori privati, che costituiscono la base del suo modello finanziario. Perché, nonostante il contesto sfavorevole, abbiamo una determinazione incrollabile a mantenere la rotta e a restare al fianco dei più svantaggiati.

Benjamin Gasse, Direttore

## CRONOLOGIA:

**Estate 2024:** il Consiglio degli Stati apre il dibattito proponendo tagli di 2 miliardi di franchi al settore per il periodo 2025-2028.

**13 novembre:** la Commissione delle finanze del Parlamento nazionale vota una riduzione di 250 milioni di franchi del budget della cooperazione internazionale per il bilancio 2025 e un aumento di 530 milioni di franchi del budget dell'esercito. Le due Camere dovranno prendere una decisione nella sessione invernale.

**4 dicembre:** il Consiglio nazionale decide di ridurre i fondi destinati alla cooperazione internazionale di 250 milioni di franchi nel 2025.



# I bambini al centro del programma nutrizionale

Quasi 3.000 bambini beneficeranno di cure nutrizionali all'interno delle nostre strutture nel 2024, mentre registriamo quasi 13.000 pesate di follow-up e controllo.



## AL CREN DI OUAGADOUGOU: UNA LOTTA PER LA VITA

Ouagadougou, Burkina Faso – Abdoul Kadoul MAIGA, un bambino della regione, proveniente da una famiglia di sfollati interni, è stato recentemente ricoverato al Centro nutrizionale per malnutrizione acuta grave (MAS) con complicazioni.

La sua storia è iniziata durante una supervisione dell'ANJE, dove abbiamo incontrato il bambino e sua nonna. Si erano recati al Centro sanitario di Polesgo per il monitoraggio ambulatoriale dei casi di malnutrizione (uno dei nostri partner nel programma TIL-GRE).

Quel giorno, Kadoul presentava gravi complicazioni legate alla malnutrizione: micosi orali, per-

dità di peso ed estrema debolezza. Non è stato più possibile seguirlo in regime ambulatoriale e si è deciso di ricoverarlo in ospedale. Restava da decidere se sarebbe stato ricoverato all'ospedale distrettuale o al Centro nutrizionale di Morija.

La nonna di Abdoul Kadoul, sebbene all'inizio riluttante, alla fine ha accettato di prendersi cura di suo nipote. Kadoul è stato ricoverato in ospedale per 37 giorni. Sua madre, malata, non poteva accompagnarlo. Gli esami del sangue hanno rivelato un'infezione e un'anemia, ma grazie a cure adeguate, che gli hanno permesso di riprendere peso abbastanza velocemente: Kadoul ha potuto così curare la sua malnutrizione e le complicazioni ad essa associate.

Non abbiamo ancora visto Abdoul Kadoul sorridere da quando ha lasciato il centro, ma speriamo che sarà presente durante la sua prossima pesata di controllo. La nonna gli è stata vicina nel suo ruolo di accompagnatrice ed ha vegliato su di lui fino alla sua guarigione. Rendiamo omaggio al coraggio del bambino e della sua famiglia nella lotta per la vita e continueremo a seguire attentamente il suo viaggio. Il CREN è lì per aiutare i bambini come lui a ritrovare salute e sorriso.

# Ridategli la salute, ridategli un sorriso



## AL CENTRO MEDICO-CHIRURGICO KAYA: UN'ALTRA VITA MIGLIORATA

Hortense ha 16 anni e si è presentata al CMC per un consulto. Proveniente da una famiglia povera e monoparentale, soffre di un handicap debilitante a causa di una deformità congenita della gamba sinistra. Riusciva a malapena a camminare e si muoveva con difficoltà.

Sebbene la sua patologia sia complessa e la famiglia sia troppo povera per coprire i costi delle cure, è stata curata dal CMC di Morija a Kaya, grazie al sostegno di RBC Kaya e Humanité et Inclusion (HI). Il dottor Christian Nezien lo ha operato due volte: la prima nel luglio 2023 per una correzione dell'asse del femore (osteotomia) associata ad un allungamento del tendine di Achille. Poi nel maggio 2024 per un intervento al piede, per raddrizzare le articolazioni (triplice artrodesi). Nonostante le difficoltà, le operazioni hanno avuto pieno successo. Hortense



ha coraggiosamente intrapreso una lunga riabilitazione funzionale con il servizio fisioterapico del Centro. La durata del ricovero è stata di un anno intero, e la paziente oggi cammina senza dolore... e senza stampelle!

Un nuovo futuro si apre per Hortense! È tornata a scuola in quarta, determinata ad avere

successo: vuole continuare gli studi con l'obiettivo di diventare medico per aiutare a sua volta altre persone. Così è nata una vocazione..



# Dare potere alle madri migliora l'istruzione dei bambini

Grazie al programma Risparmiare per il cambiamento (Epc) in Burkina Faso e in Ciad, 5.934 donne riescono a pagare più facilmente le tasse scolastiche dei propri figli.



## FORMAZIONE PROVIDENTE NELLA REGIONE SAKOULA IN BURKINA FASO

Madame Wampoko Ouedraogo è membro del gruppo Risparmiare per il cambiamento vicino a Songdin, nella periferia di Ouagadougou. Parla dei cambiamenti avvenuti nella sua vita quotidiana grazie al progetto Risparmiare per il cambiamento: "Sono molto grata a Morija per essere venuta e per le sue azioni concrete a Sakoula.

Sono sposata e madre di 4 figli. Di professione faccio la dolotière, cioè produco e vendo il dolo, che è una birra al miglio o al sorgo. Prima di unirmi al gruppo Epc, ho sperimentato grandi difficoltà finanziarie nonostante i miei numerosi sforzi per uscire da questa situazione precaria. È stato nel 2021 che mi sono unita al gruppo EPC Morija nel mio villaggio.

Ho notato davvero e rapidamente un vero cambiamento in me stessa e nella mia attività. Grazie all'incoraggiamento che il facilitatore continua a darci sulla creazione e il rafforzamento delle attività generatrici di reddito, ho osato iniziare e ho chiesto il mio primo prestito di 50.000 FCFA (CHF 71.- / €76) per migliorare la qualità e la quantità del dolo che ho prodotto. Dopo tre mesi di atti-

vità, che è la durata massima del prestito, sono riuscito a rimborsare i 50.000 FCFA senza difficoltà e ad avere addirittura un profitto di oltre 50.000 FCFA.

Oggi sono diventata un punto di riferimento per la birra locale nel mio paese. Sono diventata economicamente indipendente e ora sono una risorsa su cui la mia famiglia può contare: contribuisco alle spese della famiglia e alla scolarizzazione dei figli. Mio marito adesso mi consulta per prendere certe decisioni, cosa che in passato era impossibile.

Quest'anno nel 2024, grazie al gruppo Epc, ho potuto acquistare una bicicletta per 40.000 FCFA (CHF 57.- / €61) per mio figlio in 4 e acquistare anche due grandi pentole per aumentare la preparazione del dolo.

Sono molto soddisfatta del sostegno al progetto MORIJA, come molte donne dei nostri gruppi che hanno riacquisito dignità e rispetto nella loro casa, ma anche nel villaggio in generale. Che Dio Vi benedica ancora".



## Studenti entusiasti delle scuole Arcobaleno

Il programma scolastico Arcobaleno comprende oggi 4 scuole: in Burkina Faso a Yagma e Wendbenedo e in Ciad con le scuole Espoir e Roi Salomon, che comprendono quasi 7.000 studenti.

L'impatto di questo programma sull'istruzione dei bambini è significativo, poiché gli istituti sostenuti nelle zone rurali sono spesso molto degradati: senza infrastrutture, con pochissimi materiali didattici. Nel caso dell'ultima scuola assistita (Roi Salomon, nel sud del Ciad), nel 2024 abbiamo costruito una mensa e una torre dell'acqua e allestito un punto d'acqua e un piccolo orto. In questo ambiente trasformato, gli studenti hanno sperimentato una novità essenziale: una visita medica per tutti gli studenti, che permette loro di fare il punto sullo stato di salute dei bambini e individuare patologie comuni, per fornire loro le cure necessarie.

### SOSTEGNO DAGLI STUDENTI SVIZZERI

A fine anno, le necessità di risanamento degli edifici esistenti richiedono nuovi investimenti, che potranno essere realizzati grazie all'aiuto degli studenti del **CO di Collombey Muraz**, che si impegnano a fine anno (dal 25 novembre al 9 dicembre) per l'iniziativa Cioccolatini Solidali a favore della scuola Roi Salomon. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare signifi-

cativamente le condizioni scolastiche, e fornire materiali scolastici essenziali (sedie, tavoli, lavagne, quaderni, gessetti, ecc.).

Questa partnership contribuisce all'informazione degli studenti svizzeri sensibilizzando sulle condizioni scolastiche degli studenti ciadiani. Gli allievi sono rimasti sorpresi (si capisce) nel vedere i bambini fare lezione sotto le capanne di paglia; si sono interrogati sulle cause delle disuguaglianze nel mondo e hanno compreso meglio l'importanza della cooperazione allo sviluppo.



# Per un Natale solidale



CON  
CHF **30.- / 32 €**

un bambino beneficia di un pasto ogni giorno per un anno, permettendogli di seguire le lezioni in buone condizioni.

CON  
CHF **300.- / 318 €**

finanziate una visita medica per una classe di 30 studenti, che permetterà di trovare patologie non curate.

CON  
CHF **600.- / 636 €**

una scuola si dota di un lampione fotovoltaico esterno per illuminarne il cortile.

**morija**

DAL 1979

**Dona ora con  
TWIN!**

Scansiona il codice QR  
con l'app TWIN  
Conferma importo e  
donazione



La vostra donazione  
è in buone mani